

## Provincia Forlì

BERTINORO

# Una app insegna ai ragazzi a non sprecare il cibo

Il progetto "sprecometro", promosso da Alea Ambiente, punta a insegnare agli studenti le buone pratiche e a educare le famiglie

BERTINORO

Gli studenti di Bertinoro tengono a battesimo il progetto "Sprecometro". I ragazzi, attraverso un' app, vengono aiutati a capire come non buttare il cibo. L'obiettivo, quindi, è ridurre lo spreco alimentare domestico e, di conseguenza, i costi associati alla gestione dei rifiuti per contribuire allo sviluppo di una società ecologicamente più responsabile.

Il progetto, voluto dal Comune di Bertinoro e promosso sul territorio da Alea Ambiente, vuole fornire consigli e buone pratiche e raccogliere dati sullo spreco alimentare registrato dagli utenti, ma anche calcolarne l'impatto a livello economico ed ambientale, così da coinvolgere attivamente ed educare famiglie ma anche attività economiche (ristoranti, mense) a comportamenti consapevoli e più sostenibili. Come? Attraverso un'applicazione realizzata dall'Università di Bologna - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari e Last Minute Market, impresa sociale e spin-off accreditata dell'Ateneo bolognese, che Alea Ambiente ha provveduto a personalizzare per il suo territorio di riferimento,



Lo spreco di cibo si può evitare, per imparare le buone pratiche c'è anche un'apposita app

e che per le sue caratteristiche verrà introdotta in maniera sperimentale a partire dalle scuole. «Già tre classi delle medie dell'Istituto comprensivo di Bertinoro hanno aderito - illustra l'assessora alla scuola, Sara Londrillo -. La prima fase della sperimentazione appena iniziata si concluderà il prossimo 21 aprile, in occasione della Giornata Mondiale della Terra, quando verranno analizzati i dati raccolti. In questo periodo gli alunni potranno utilizzare l'app Sprecometro per registrare gli sprechi gior-

nalieri a livello domestico, monitorando il loro progresso attraverso un sistema di punteggio che stimola e invoglia a migliorarsi». Insomma, l'applicazione servirà agli studenti per essere stimolati e a cascata coinvolgere le famiglie proprio per andare sempre di più verso lo "spreco zero".

«Un consumo consapevole - dichiara Gianluca Tapparini, direttore generale Alea Ambiente - significa anche minore produzione di rifiuti. Ed è a questo che vogliamo puntare, partendo dai cittadini del

domani e con particolare attenzione alla componente di rifiuto umido che tra tutte le frazioni raccolte nel bacino è la maggiore in percentuale (circa il 26%). Siamo felici di poter partire con questa iniziativa, con la speranza di poterla presto estendere ad altri Comuni del bacino forlivese». L'app è disponibile gratuitamente su dispositivi Ios, Android e come web app Sprecometro sarà accessibile anche dall'applicazione istituzionale di Alea Ambiente, oltre che dal sito web [www.alea-ambiente.it](http://www.alea-ambiente.it).

## Ausl, nuovo ambulatorio di reumatologia

FORLIMPOPOLI

Nuovo ambulatorio di reumatologia alla Casa di Comunità di Forlimpopoli e consolidamento degli ambulatori di Santa Sofia e Modigliana.

All'interno della Casa di comunità di Forlimpopoli da lunedì apre un nuovo ambulatorio di reumatologia, mentre verranno consolidati quelli di Santa Sofia e Modigliana in un'ottica di assistenza reumatologica intraospedaliera e territoriale.

A seguito di un percorso organizzativo, condiviso con i referenti ospedalieri e territoriali gli utenti potranno beneficiare di una migliorata offerta reumatologica nel comprensorio forlivese.

Le attività saranno coordinate dalla struttura semplice di Reumatologia guidata dal dottor Francesco Girelli, all'interno dell'Unità operativa di Medicina Interna di Forlì e Santa Sofia, diretta dal Professor Paolo Muratori. «Per accedere agli ambulatori - spiega il dottor Girelli - occorre la prenotazione cup, a seguito di prescrizione del medico di famiglia». Gli orari sono il martedì pomeriggio all'ospedale di Forlì, mercoledì mattina, a settimane alterne, all'ospedale Nefetti di Santa Sofia e la Casa di Comunità di Modigliana, mentre mercoledì pomeriggio presso la Casa di Comunità di Forlimpopoli.

E' prevista anche una maggiore offerta assistenziale per gli ambulatori già esistenti presso all'ospedale di Forlì, nelle giornate di lunedì e venerdì mattina.



## FOCUS SUL CALO DEGLI SPORTELLI BANCARI

**BERTINORO** Sala San Silvestro gremita ieri mattina a Bertinoro per il convegno dal titolo "Transizione digitale o intransigenza digitale? Chiusura sportelli bancari sul territorio, quali conseguenze e quali soluzioni?", organizzato da Cgil, Fisac Cgil e Spi Cgil di Forlì Cesena. Riflettori puntati in particolare sulla chiusura degli sportelli bancari, in provincia di Forlì-Cesena che dal 2011 ad oggi sono stati 153, con tre comuni che non hanno più nessuno sportello

presente (Borghi, Dovadola e Portico San Benedetto). Anche il saldo occupazionale è negativo, si sono persi infatti 1.051 occupati dal 2011 al 2022. Sono intervenuti la sindaca Gessica Allegni, il presidente della Provincia Enzo Lattuca, Gianluca Ceroni (Bcc), Filippo Corsaro (Credit Agricole) Alessandro Contoli (Fisac Cgil Forlì Cesena), Davide Foschi (Fisac Cgil regionale), Paolo Montalti (Spi Cgil Forlì Cesena) e Maria Giorgini (Cgil Forlì-Cesena).

## Irst, partono i corsi di Onco-Tips su iniziativa dei medici specializzandi

L'obiettivo è orientare i partecipanti sui percorsi diagnostico terapeutici delle principali patologie

MELDOLA

Lunedì prossimo parte all'Irst "Dino Amadori" Irccs il ciclo di incontri di "Onco-Tips: istruzioni d'uso per futuri oncologi". Si tratta di eventi aperti anche al personale esterno a Irst, nati su iniziativa di Giulia Miserocchi e Luca Esposito, medici specializzandi arrivati in Irst in accordo con l'Università degli Studi di Ferrara. Responsabile scientifico del progetto è Luca Frassinetti, direttore del Dipartimento di Oncologia medica di Irst. L'obiettivo è orientare i partecipanti sui percorsi diagnostico-terapeutici delle principali patologie di in-

teresse ed avere conoscenza delle principali tossicità legate ai trattamenti oncologici. Spazio inoltre agli approfondimenti sugli spunti di ricerca attuale e futura, presenti sia in Istituto che in Area Vasta Romagna.

«L'auspicio è che queste iniziative - afferma Frassinetti - essendo aperte anche a personale esterno a Irst possano dare impulso ulteriore ai nostri percorsi condivisi sul territorio, diventando strumento concreto per tutte le realtà oncologiche della Romagna. Sono percorsi in cui crediamo molto, avvalorati dal fatto che la spinta è partita da risorse importanti per il nostro istituto, quali sono i medici in formazione». Gli incontri saranno tenuti di volta in volta da un medico oncologo affiancato da uno specializzando.